

Ritardi. Il primo semestre per il report Euler Hermes Crescono i mancati incassi dei crediti commerciali

È in aumento il fenomeno dei casi di mancati pagamenti tra le imprese italiane. Nel primo semestre gli inadempimenti sono cresciuti di quasi un terzo mentre il valore dell'importo medio è aumentato del 49% rispetto allo stesso periodo del 2010. Un riacutizzarsi degli incagli che emerge dal «Report sui mancati pagamenti delle imprese italiane» realizzato da Euler Hermes Siac monitorando il trend dei pagamenti di circa 450mila aziende del nostro Paese.

«È un segno della forte debolezza del mercato interno, mentre nel 2010 era stato registrato un miglioramento dell'affidabilità - commenta Massimo Falcioni, direttore centrale Euler Hermes Siac, società del gruppo Allianz specializzata nell'assicurazione dei crediti commerciali -. Con questa accelerazione dei sinistri invece si sta rischiando un

ritorno ai livelli di insolvenza pre-crisi».

I settori in cui i mancati incassi hanno sfiorato il raddoppio sono quelli del tessile e maglieria, chimica ed edilizia, mentre è migliorata l'affidabilità nei comparti della carta e dell'energia. Con una costante: in tutte le aree c'è la crescita dell'importo medio, indicatore dell'accresciuta difficoltà delle imprese. Nell'ambito della siderurgia l'importo non liquidato è in media di 50mila euro, nel tessile-maglieria di 30mila contro i 20mila del primo semestre 2010, mentre nell'abbigliamento è di 13mila, il più basso tra i comparti considerati dallo studio.

Il report analizza anche l'andamento dei pagamenti su base regionale. Le aree dove la situazione si sta facendo più critica sono quelle legate ai distretti del manifatturiero, dove si è verifi-

I numeri

+30%

Casi d'inadempimento

Nel primo semestre sono cresciuti di quasi un terzo i mancati pagamenti delle imprese italiane rispetto allo stesso periodo del 2010

+98%

Il tessile raddoppia

È il settore che ha le maggiori difficoltà e precede il chimico e l'edilizia. Quest'ultima vede il raddoppio dell'importo medio

cato un aumento intorno al 50% degli insoluti: si tratta di Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana e Umbria. Il fenomeno cresce, ma con un ritmo meno incalzante, anche in Lombardia, Veneto e Lazio.

Dall'analisi dei rapporti commerciali con i clienti esteri emerge invece un miglioramento dell'affidabilità di questi partner. Si vede un calo del 15% dei mancati pagamenti e degli importi medi non liquidati (-4%) ma a questo trend positivo sfuggono i settori dell'alimentare e dell'edilizia, che invece vedono un leggero aumento della casistica. C'è un significativo aumento - sfiora il raddoppio rispetto ai primi sei mesi del 2010 - nelle forniture meccaniche dove l'importo medio non liquidato arriva a 70mila euro.

«Il trend dei mancati pagamenti legati alle esportazioni è ancora positivo - sottolinea Falcioni -. Le aziende più internazionalizzate stanno selezionando molto bene i loro clienti, ricorrendo maggiormente alle valutazioni degli operatori specializzati come banche ed assicurazioni del credito».

E.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

